



*Società Italiana di Medicina del Lavoro
e Igiene Industriale – SIMLII*

Fondata nel 1929

Prot. n. 2/2009/SIMLII

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Roma, 5 maggio 2009: ore 10.35

Risultano presenti i Consiglieri: Prof Giuseppe Abbritti, Prof Piero Apostoli, Prof Mario Barbaro, Prof Antonio Bergamaschi, Prof Pier Alberto Bertazzi, Dr Alfonso Cristaudo, Dr Graziano Frigeri, Dr Sergio Iavicoli, Dr.ssa Lucia Isolani, Dr Giovanni Mosconi, Dr Adriano Ossicini, Dr Lucio Petronio, Prof. Diego Picciotto, Dr Ernesto Ramistella, Dr Luciano Riboldi, Prof. Canzio Romano e Prof Francesco Tomei.

Sono presenti gli Specialisti in Medicina del Lavoro in rappresentanza dell'ISPESL Dr.ssa Benedetta Persechino e dell'INAIL Dr.ssa Angela Goggiamani.

Risultano presenti i Revisori dei Conti Dr Agostino Messineo e Prof Paolo Seghizzi.

Risultano presenti i Presidenti regionali Prof Giacomo Muzi, Prof Nicola Sannolo e Dr Franco Toffoletto

Risulta presente il Prof Maurizio Manno, Coordinatore della Sezione nazionale Collegio dei Docenti Universitari di Medicina del Lavoro "Bernardino Ramazzini".

Risulta assente giustificato il Consigliere Prof Antonio Mutti.

Risulta assente giustificato il Past-President Luigi Ambrosi.

Risultano assenti giustificati i Presidenti Onorari Proff.ri Duilio Casula, Francesco Candura e Nicolò Castellino.

Risulta assente giustificato il Prof Lorenzo Alessio, Coordinatore della Sezione nazionale Medicina Preventiva dei Lavoratori della Sanità.

Risulta assente giustificato il Revisore dei Conti Prof Francesco Vinci.

Risultano assenti giustificati i Presidenti regionali Prof Alessandro Berra, Prof Nicola L'Abbate e Prof Pietro Sartorelli.

Assume le funzioni di Presidente il Prof Abbritti e quelle di Segretario la Dr.ssa Isolani.

Il Presidente, avendo constatato la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta convocata con e-mail del 24.04.09 per discutere il sottoindicato Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale del 03.02.2009;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Formazione continua in medicina del lavoro. Strumenti di aggiornamento scientifico e professionale. Contratto SIMLII-Zadig. srl.;
4. Gruppo di lavoro SIMLII su "Agricoltura e Agroalimentare". Proposta di stesura di nuova linea guida;
5. Progetto di ricerca storica sulla SIMLII;
6. Rappresentanti SIMLII e Unione Europea Medici Specialisti (UEMS);
7. Richieste di patrocinio. Sito SIMLII. Ratifica del Consiglio Direttivo;
8. Iscrizione nuovi soci;
9. Varie ed eventuali.

=====^ ^ ^ ^ ^=====^ ^ ^ ^ ^=====

1. Approvazione verbale del 03.02.2009

Il Presidente ricorda che il verbale è stato inviato a tutti i Consiglieri. Il Prof Apostoli ha proposto alcune note integrative e queste sono state accolte. Nessun altro Consigliere ha fatto pervenire delle osservazioni. Il verbale viene posto in votazione e approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa che il Presidente dell'AIDII Prof Bartolucci ha invitato la SIMLII alla Tavola Rotonda sul DLgs 81/08 nell'ambito del 27° Congresso Nazionale AIDII che si terrà a Verona dal 24 al 26 giugno p.v.. Egli ha chiesto al Prof Romano di intervenire in qualità di Coordinatore del Gruppo di Lavoro SIMLII sul DLgs 81/08. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente comunica che la SIMLII ha chiesto ed ottenuto in data 03.03.09. un'audizione presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro e sulle morti bianche presieduta dall'Onorevole Senatore Oreste Tofani al quale successivamente è stato inviato il documento integrativo "Osservazioni della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII) in merito alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori" (Allegato 1). Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente informa che il Dr Riboldi ha partecipato a nome della SIMLII alla 5ª Conferenza nazionale sulle politiche antidroga e sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche antidroga a Trieste dal 12 al 14 marzo u.s. esprimendo le osservazioni della SIMLII e dando la propria disponibilità ad iniziative future. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente comunica che il Prof Romano, la Dr.ssa Isolani e il Dr Ramistella hanno partecipato a Roma in data 12.03.09 assieme al Dr Farabi e al Dr Origlia dell'ANMA ad una riunione convocata dall'Ing Masi per il Coordinamento delle Regioni. In tale sede la SIMLII ha ribadito le proprie valutazioni in merito agli obiettivi e alla formulazione dell'art 40 del DLgs 81/08, non condividendo il contesto sanzionatorio, chiedendo in merito agli Organi di vigilanza un atteggiamento ragionevole, omogeneo e coerente sul territorio nazionale e dando la propria disponibilità per collaborazioni future. Il Documento SIMLII in merito a questo tema e il resoconto dell'incontro con il Coordinamento delle Regioni sono stati pubblicati anche sul sito della Società (www.simlii.net).

Il Presidente informa che la Sezione Sarda ha eletto i suoi Consiglieri; le cariche saranno definite nelle prossime settimane. Il Consiglio prende atto.

Il Presidente ricorda che i Presidenti delle Sezioni regionali ed interregionali sono stati invitati via e-mail dal Segretario a sollecitare il pagamento delle quote associative da parte dei Soci aderenti alle rispettive sezioni. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente ricorda che in data 10 e 12 giugno p.v si terrà a Bologna la Manifestazione AmbienteLavoro alla quale la SIMLII parteciperà intervenendo:

- il 10 giugno al Convegno "Medici competenti - tecnici consulenti: un'interazione necessaria" organizzato in collaborazione con AIA, AIAS, AIDII, SIE con la relazione dal titolo "Il Medico competente e i rapporti con il tecnico consulente" (Bergamaschi, Isolani, Mosconi, Ramistella);
- il 12 giugno con il Convegno "Il medico competente nella prevenzione degli infortuni e delle patologie da movimentazione manuale di carichi; la sorveglianza sanitaria alla luce delle disposizioni integrative al DLgs 81/08" (Coordinatori: Alessio, Porru; Apostoli, Violante; Romano).

Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Prof. Apostoli ritiene necessario ridefinire i rapporti con le Istituzioni interessate alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di ottenere maggiore attenzione e rapporti più proficui. Il Consiglio prende atto.

3. Formazione continua in medicina del lavoro. Strumenti di aggiornamento scientifico e professionale. Contratto SIMLII – Zadig srl

Il Presidente illustra il contratto stipulato dalla SIMLII con la Zadig Srl, in merito al programma di formazione a distanza, che è stato approvato dal Comitato Esecutivo. Il contratto prevede una fase sperimentale che verrà attivata nel 2° semestre 2009 con la messa on line di 5 corsi formativi; la partecipazione è gratuita per tutti i colleghi che partecipano alla fase sperimentale. Al termine di questa, la SIMLII valuterà se avviare un programma triennale; il corrispettivo economico da assicurare alla Zadig, nel caso si proceda ad attivare il programma triennale che prevede la messa on line di 18 eventi formativi/anno, è già stabilito nel contratto.

Il Consiglio ratifica all'unanimità il contratto stipulato dalla SIMLII con Zadig SRL e già approvato dal Comitato Esecutivo.

Il Presidente invita, quindi, il Prof. Bertazzi e il Prof. Apostoli, a riferire sullo stato di avanzamento dei lavori delle Commissioni che essi coordinano.

Il Prof Bertazzi esprime il proprio ringraziamento a tutti i membri della Commissione Formazione Continua e Accreditamento all'Eccellenza in Medicina del Lavoro che ha avuto il compito di coordinare, e ricorda, in particolare, che la linea di attività FAD testé approvata dal Consiglio nei suoi aspetti organizzativi e amministrativi - dopo la serie di incontri dedicati dalla Commissione e Zadig all'impostazione scientifica e didattica, rappresenta uno strumento di alta qualificazione, innovativo e del quale non è difficile anticipare l'efficacia. Ricorda anche che il partner ricercato e identificato rappresenta una delle agenzie più qualificate del campo, operante secondo i più aggiornati standard internazionali e impegnata in alcune delle più affermate esperienze nazionali, incluse collaborazioni con AIFA e Ministero Sanità. Tutto ciò rappresenta per SIMLII un passo di rinnovamento e di visibilità sul piano pubblico e istituzionale la cui importanza per la Società, soprattutto in questo momento, è importante cogliere. E' stato possibile, pur in presenza della sospensione di accreditamento di eventi FAD sul piano nazionale, ottenere il riconoscimento di crediti ECM validi per tutti i Medici del Lavoro/Medici Competenti grazie alla collaborazione di Regione Lombardia.

Nell'ultima delle numerose riunioni della Commissione, il 28 maggio u.s., si è definito l'intero programma che prevede altri tre filoni di attività oltre la FAD, e precisamente:

- 1- la partecipazione al Congresso Nazionale (e Internazionale ogni tre anni) e ai corsi brevi organizzati in tale occasione;
- 2- la partecipazione ad eventi residenziali organizzati da Università, Regioni, Sezioni regionali SIMLII, società scientifiche, ecc;
- 3- la partecipazione ad iniziative ed attività sul piano regionale e locale cui siano riconosciuti dal regolamento nazionale ECM crediti di formazione continua. Anche le due riviste che i soci SIMLII ricevono (*Med Lav* e *GIMLE*) svilupperanno iniziative di formazione coordinate con questo programma. Notizie più dettagliate sul sito SIMLII.

Sarà utile attendere le definizioni normative dei prossimi mesi prima di fornire a tutti i soci le esatte tipologie di eventi ed attività che danno diritto al riconoscimento di crediti formativi ECM.

Andranno anche precisate nei prossimi mesi le caratteristiche specifiche dei due programmi che si intende mantenere distinti: formazione ECM e Accreditamento all'eccellenza SIMLII.

Il Prof Apostoli informa i Consiglieri sulle attività in atto e sulle conclusioni del Gruppo di Lavoro istituito dal Consiglio Direttivo per la revisione degli strumenti informativi e di aggiornamento. Il Prof Apostoli ricorda che le Linee Guida:

- 1) in produzione riguardano i seguenti temi: Broncoirritanti, Promozione della salute, NIR e Radiazioni Ottiche;
- 2) presentate ed in via di ultimazione sono relative a: Trasporti (in revisione), Infortuni (a tal proposito il Prof Apostoli ricorda la mail del Prof Soleo”*scrivo per confermarti la mia disponibilità a riattivare in brevissimo tempo il gruppo di lavoro per la produzione di Linee Guida sugli Infortuni sul lavoro. Mi scuso con te e con il Consiglio Direttivo Simlii per il ritardo accumulato. Resto in attesa di ricevere eventuali nuove "regole" di lavoro*”);
- 3) in revisione riguardano VDT, Movimentazione Carichi e Stress.

Il Prof Apostoli riferisce sulla proposta di una nuova Linea Guida sui DPI avanzata dal Dr Cristaudo. Il Consiglio Direttivo approva la stesura di questa nuova Linea Guida e propone il Dr Cristaudo come Coordinatore.

Il Prof Apostoli ricorda che con la riunione di Milano del 28 aprile u.s. si sono conclusi i lavori del Gruppo insediato dal Consiglio Direttivo la scorsa estate, da lui coordinato e composto da C Romano, E Pira, P Bertazzi, G Mosconi, I Cortesi, A Mutti, L Isolani, A Baldasseroni, A Cristaudo, G Abbritti, A Ossicini, A Magrini, M Manno. Egli informa che è in via di sistemazione la versione definitiva della relazione conclusiva che avrà il seguente indice: Premessa, Scelta dell'argomento, Authorship conflitti di interesse, Criteri di produzione, Criteri di revisione, FAD, Glossario, Bibliografia.

Il Prof Apostoli sottolinea i seguenti punti:

- Fino ad oggi la stesura di Linee Guida SIMLII è avvenuta, a titolo gratuito, con il contributo volontario del lavoro di gruppi di Soci. In esperienze, anche italiane, di altre discipline mediche, il gruppo che "istruisce" la linea guida conta su una forza-lavoro esperta nelle ricerche di letteratura scientifica e grigia vi si dedica, se non a tempo pieno, certamente in ampia misura del proprio tempo-lavoro, soprattutto, dati i tempi stretti (6-12 mesi) posti in genere per la stesura e la complessità delle problematiche trattate. Ad esempio, in una Linea Guida di Sanità Pubblica sulla lotta alla sedentarietà si sono dovute esaminare 13 Linee Guida già esistenti sull'argomento, le quali proponevano ben 188 raccomandazioni da classificare, sottoporre al *panel* di affiancamento, riceverne indicazioni circa l'applicabilità alla realtà italiana, riesaminare le raccomandazioni che non erano basate su evidenze.

Il Prof Apostoli si chiede, pensando alla qualità del prodotto, se tutto questo possa esser fatto a costo zero, o sfruttando giovani colleghi in fase di specializzazione. Procedere "in economia", fa correre rischi di non garanzia sui tempi e di approssimazione nei contenuti di cui bisogna essere coscienti e che vanno valutati accanto agli obiettivi di una ulteriore progressione nella qualità del

nostro lavoro: una documentazione e formalizzazione dei diversi passaggi; la definizione del grado di evidenza/efficacia; nuove forme di revisione; aggancio alla FAD. E' questo un aspetto che dovrà essere affrontato e risolto dagli organi dirigenti della Società che dovrà decidere se procedere in questa direzione, decidere entità e forma (gettone, rimborso spese...) di un tale possibile riconoscimento differenziato a seconda dei ruoli, nonché la ricerca di finanziamenti tenendo conto dei possibili aspetti etici e dei conflitti di interesse collegati. Il Gruppo di Lavoro si è trovato d'accordo nel consigliare in ogni caso la ricerca di benefici tangibili ai Soci rispetto ad altri possibili utenti.

- Un tema che è stato oggetto di particolare approfondimento e che, pur lasciato alla fine a valutazioni specifiche sia per strumenti (singole Linee Guida o altri che verranno illustrati) che per situazioni (vedi esperienza delle Linee Guida sull'edilizia), necessiterà di una più complessiva valutazione degli organi dirigenti, dati i rilievi di *policy* societaria e di tipo economico, è quello del coinvolgimento degli *stakeholders* (lavoratori e datori di lavoro e loro sindacati; istituzioni;organi di controllo). Peraltro va ricordato che una verifica di questi aspetti è prevista nei nuovi schemi di revisione. Non sempre appare infatti chiaro se la loro partecipazione nella produzione delle Linee Guida e nella valutazione della loro efficacia sia possibile/costruttiva e non corra invece il rischio di diventare una sorta di contrattazione/mediazione sui loro contenuti.

Nel caso della SIMLII, spesso gli obiettivi dei medici del lavoro e di altri utenti possibili delle Linee Guida sono diversi e non vanno nella stessa direzione. Da ciò deriva la necessità di stabilire esattamente se e in quale fase coinvolgere lavoratori e datori di lavoro (forse non in fase di stesura, ma in quella di implementazione pratica).

In merito alla FAD il Prof Apostoli riferisce che, su richiesta di ZADIG, il Gruppo di Lavoro ha deciso di utilizzare per la fase sperimentale argomenti già trattati da Linee Guida pubblicate/aggiornate e di prendere in considerazione le Linee Guida relative ai Cancerogeni, all'arto superiore (due temi) e alle vibrazioni (un tema). Il Consiglio Direttivo approva.

4. Gruppo di lavoro SIMLII su "Agricoltura e Agroalimentare". Proposta di stesura di nuova linea guida

Il Presidente ricorda che il Prof Colosio gli ha inviato una lettera con la proposta di istituzione di un Gruppo di Lavoro SIMLII su "Agricoltura e Agroalimentare" composto da C Colosio, N L'Abbate, A Messineo, A Moretto, N Sannolo.

Il Prof Apostoli richiama l'attenzione del Consiglio Direttivo su significato e finalità dei cosiddetti "gruppi di lavoro" (non previsti dallo Statuto attuale: l'Articolo 24 prevede che "Per meglio adempiere ai propri compiti istituzionali la Società si articola in: -Sezioni Regionali o Interregionali; -Sezioni tematiche nazionali;-Aggregazioni particolari) del loro rapporto con le

sezioni tematiche (che andrebbero riviste nella loro natura ed articolazione e soprattutto con i gruppi che si costituiscono per produrre Linee Guida. A suo avviso la proposta che viene avanzata meglio si inquadrebbene in iniziative di quest'ultimo tipo (ricorda a riguardo la Linea Guida sui Pesticidi).

Segue la discussione tra i Consiglieri al termine della quale il Presidente propone che il Gruppo di Lavoro anzidetto sia coordinato dal Prof. Colosio ed abbia l'obiettivo di revisionare ed ampliare la Linea Guida SIMLII già esistente e a suo tempo coordinata dal Prof Maroni ("Linee Guida per la sorveglianza sanitaria dell'esposizione professionale a prodotti fitosanitari"). Il Consiglio Direttivo approva.

5. Progetto di ricerca storica sulla SIMLII

Il Presidente riferisce sul progetto di ricerca storica sulla SIMLII, proposto dal Dr Iavicoli e che può essere condotto dalla SIMLII in collaborazione con l'ISPESL. Tale progetto si propone di ricostruire le radici storiche della SIMLII con fonti storiche certificate, descrivere la successiva evoluzione sul piano organizzativo e istituzionale della Società, reperire e pubblicare i documenti sociali più rilevanti (statuti, regolamenti, ecc.), redigere una cronologia storica degli eventi, con indicazione delle fonti e della loro collocazione archivistica e bibliografica, introdotta da una ricostruzione storica della attività sociale dal punto di vista professionale e culturale.

Il Dr Iavicoli descrive ulteriormente il progetto, sottolineando che la ricerca potrebbe essere condotta, secondo un modello già collaudato positivamente in una precedente ricerca sull'ICOH, attraverso una convenzione con l'Università di Bologna, che si incaricherà, assieme all'ISPESL e alla ASL di Firenze, del coordinamento scientifico e di gestire amministrativamente le spese che si renderanno necessarie, in alternativa attraverso rimborsi diretti ai due ricercatori interessati.

Egli riferisce che: 1) i costi complessivi saranno intorno ai 10.000,00 euro al netto di ritenuta d'acconto se versati direttamente ai ricercatori, e di IVA se versati mediante convenzione all'Università; 2) verrà riconosciuto formalmente il ruolo di eventuali sponsor. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente ritiene che, il progetto debba trovare finanziatori esterni alla SIMLII e si impegna personalmente a cercare sponsor che possano sostenere l'iniziativa.

Il Consiglio approva il progetto di ricerca.

6. Rappresentanti SIMLII e Unione Europea Medici Specialisti (UEMS)

Il Presidente riferisce di aver ricevuto dal Dr Bianco, Presidente della FNOMCEO una lettera in cui si chiede di segnalare i nominativi dei delegati italiani per il board dell'Unione

Europea Medici Specialisti (UEMS) e informa i Consiglieri che nel precedente mandato, scaduto il 31 marzo 2009, la SIMLII è stata rappresentata dal Prof Assennato e dal Dr Iavicoli. Il Dr. Iavicoli, a causa dei suoi numerosi impegni, preferisce non essere proposto; il Presidente propone quindi come nuovi delegati il Prof Bergamaschi e il Dr Frigeri, ricordando che le spese sostenute per la partecipazione non dovranno gravare sulla SIMLII. Il Consiglio Direttivo approva.

7. Richieste di patrocinio. Sito SIMLII. Ratifica del Consiglio Direttivo

Il Presidente comunica che il Comitato Esecutivo ha approvato di concedere il patrocinio SIMLII ai seguenti eventi formativi:

- Convegno Nazionale “Stress e attività lavorativa”, Monza 4 aprile 2009 (Associazione Lombarda di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale);
- Convegno Nazionale “La sicurezza in ospedale: strumenti di valutazione e gestione del rischio”, Pavia 28 aprile 2009 (FSM);
- Convegno Nazionale “Patologie del sonno e attività lavorativa: aspetti di interesse per il medico del lavoro”, Bomarzo 27 maggio 2009 (ASL Viterbo);
- Seminario “Principi ergonomici un ponte tra legislazione e standardizzazione per posti di lavoro più sicuri”, San Gimignano 27 maggio 2009 (SIE);
- Convegno Nazionale “Prospettive per il miglioramento della tutela della salute dei lavoratori”, Pisa 28-29 maggio 2009, (Regione Toscana, ASL5 di Pisa);
- Convegno Nazionale “Prevenzione e contrasto delle dipendenze nei luoghi di lavoro”, Roma 5 giugno 2009 (Università Cattolica Sacro Cuore Roma);
- IX Convegno Nazionale Associazione Italiana Ingegneri Clinici. Il ruolo dell’Ingegneria Clinica per la *patient safety* nelle aree critiche. Aspetti clinici tecnologici organizzativi e gestionali, Palermo 11-12 giugno 2009 (AIIC);
- 21° Congresso Nazionale AIRM “Il Medico Autorizzato: Attore di radioprotezione”, Genova 18-20 giugno 2009 (AIRM);
- Convegno “Alcool e Lavoro”, Palermo 25 settembre 2009 (Università di Palermo).

Il Consiglio Direttivo ratifica quanto deliberato dal Comitato Esecutivo in merito alla concessione del patrocinio SIMLII agli eventi anzidetti.

Il Presidente ricorda che a seguito delle indicazioni ricevute da diversi Consiglieri, si è ritenuto necessario ricorrere ad un’ulteriore ristrutturazione del sito www.simlii.net secondo una proposta che è stata approvata nei contenuti e nei costi (5.400,00 euro) dal Comitato Esecutivo. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente comunica che per la gestione tecnica del sito per il tramite della Segreteria SIMLII sono stati richiesti 3.000,00 euro. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente informa che in merito alla vendita delle ultime e più recenti Linee Guida edite (volumi 22 - Linee guida per la valutazione del rischio e la sorveglianza sanitaria in edilizia; 23 - Linee guida per la prevenzione delle patologie correlate alla movimentazione manuale dei pazienti; 24 - Agenti biologici in ambienti di lavoro non sanitari; 1 nuova edizione - Linee guida per la prevenzione dei danni uditivi da rumore in ambiente di lavoro), premesso che le Linee Guida meno recenti sono vendute con uno sconto applicato sul prezzo di copertina, il Comitato Esecutivo ha approvato quanto segue:

- prezzo di vendita corrispondente al prezzo di copertina per un numero di copie acquistate variabile da 1 a 20;
- sconto del 10% per un numero di copie acquistate variabile da 21 a 150, con sconto da applicare a partire dalla 21^a;
- sconto del 20% per un numero di copie acquistate oltre 151, con sconto da applicare a partire dalla 151^a.

Il Presidente informa inoltre che il Comitato Esecutivo ha approvato quanto segue relativamente alle spese di spedizione a carico dell'acquirente:

- da 1 a 3 volumi €2.00;
- da 4 a 7 volumi €5.00;
- da 8 a 10 volumi €10.00;
- da 11 a 50 volumi €12.00;
- oltre 50 volumi: spesa corrispondente all'importo della spedizione di volta in volta considerata.

Il Consiglio Direttivo ratifica quanto approvato dal Comitato Esecutivo in merito alla vendita delle Linee Guida SIMLII.

Il Presidente riferisce che il Comitato Esecutivo ha approvato il Contratto SIMLII - ZADIG: Ideazione, realizzazione e gestione di un programma di formazione a distanza centrata su argomenti/temi specifici della disciplina Medicina del Lavoro, denominato MeLA (Medicina del Lavoro A distanza). Il Consiglio direttivo ratifica quanto approvato dal Comitato Esecutivo.

Il Presidente ricorda che il Gruppo di Lavoro coordinato dal Prof Romano e costituito da Baracco, Frigeri, Isolani, Ossicini, Ramistella ha prodotto un Documento in merito all'art 40 e

all'Allegato 3B (All. 2) che è stato approvato dal Comitato Esecutivo ed inviato ai Consiglieri, ai Soci SIMLII, a diversi interlocutori istituzionali (Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Coordinamento Stato Regioni, Sindacati CGIL – CISL – UIL, Associazioni di Categoria). Il Consiglio Direttivo approva.

La seduta è sospesa temporaneamente alle ore 13.40.

=====^ ^ ^ ^ ^ ^=====^ ^ ^ ^ ^ ^=====

8. Varie ed eventuali

Il Consiglio riprende i lavori alle ore 14.05.

Il Presidente riferisce di avere ricevuto una lettera da parte del Dr Ramistella in merito alla questione degli avvisi pubblici di affidamento dell'incarico di Medico Competente ex DLgs 81/08 nell'ambito di gare con protocollo di sorveglianza sanitaria già predefinito e con tariffe da rilanciare a ribasso. Segue la discussione tra i Consiglieri al termine della quale il Presidente ricorda che il Medico Competente deve operare con dignità e decoro e che il tema della qualità del suo operato è di grande interesse per la SIMLII e sarà certamente oggetto di approfondimento. Il Presidente propone di istituire un Gruppo di Lavoro, coordinato dal Prof Tomei e costituito dal Dr Ramistella e dagli altri membri del Gruppo di lavoro SIMLII Medici del Lavoro Competenti, oltre che da altri colleghi interessati, per l'individuazione di regole e principi che siano di riferimento per l'attività del Medico Competente. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente comunica di aver ricevuto la lettera di un Socio SIMLII di Milano che chiedeva di porre on line a disposizione dei Soci le Linee Guida SIMLII. Il Presidente ha risposto che la questione è all'attenzione della SIMLII e verrà affrontata, quando sarà definito il programma di aggiornamento SIMLII. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente propone in vista della rivisitazione del sito www.simlii.net nella parte istituzionale descrittiva dei componenti il Consiglio Direttivo, che accanto ai nomi dei Consiglieri siano pubblicati la fotografia, un breve curriculum e i recapiti telefonici e di posta elettronica. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente informa i Consiglieri di aver ricevuto dal Dr Jorma Rantaanen, Presidente ICOH e dagli altri Soci onorari SIMLII nominati nel corso dell'Assemblea tenutasi durante il 71°

Congresso Nazionale SIMLII di Palermo, una lettera di accettazione e ringraziamento. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Dr Cristaudo informa i Consiglieri sullo stato di avanzamento dei lavori di preparazione del 72° Congresso Nazionale SIMLII che si terrà a Firenze dal 25 al 28 novembre 2009; egli illustra la bozza del programma, in particolare i corsi pregressuali organizzati, e sottolinea che la partecipazione anche a questi consentirà di acquisire un maggior numero di crediti ECM. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Prof Picciotto riferisce che a seguito del rendiconto del 71° Congresso Nazionale SIMLII di Palermo sono stati restituiti ed accreditati sul conto corrente bancario SIMLII i 15.000,00 euro richiesti come anticipo e verranno a breve accreditati altri 17.000,00 euro come risultato dei dividendi. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Prof Tomei, in qualità di organizzatore del 73° Congresso Nazionale SIMLII di Roma, chiede di poter avere 15.000,00 euro di anticipo per far fronte alle spese più urgenti. Il Consiglio Direttivo approva di concedere al prof Tomei quanto richiesto a far tempo dal mese di settembre p.v..

Il Presidente ricorda che nel corso del prossimo Consiglio Direttivo che si svolgerà a Roma in data 7 luglio 2009 verranno discussi, come già preventivato, lo Statuto e il Regolamento SIMLII. Il Consiglio Direttivo prende atto.

9. Iscrizione nuovi Soci

La Dr.ssa Isolani illustra le domande di iscrizione pervenute alla SIMLII specificando in merito ai richiedenti la sezione regionale/interregionale alla quale hanno chiesto di aderire e il titolo professionale posseduto.

Segue un'ampia discussione tra i Consiglieri in merito ai requisiti necessari per poter essere ammessi alla SIMLII al termine della quale il Presidente ricorda che all'art 6 dello Statuto è espressamente previsto che il richiedente possa essere ammesso in qualità di cultore della materia e invita il Segretario a sollecitare da parte di alcuni richiedenti l'invio di un breve curriculum formativo o quanto possa essere utile a derivare la definizione di cultore della materia al fine di poter discutere l'ammissibilità di questi alla Società.

Il Prof Apostoli ricorda di aver chiesto al Segretario che venisse aggiunta per ogni domanda di nuova iscrizione la qualifica/attività svolta dai richiedenti e chiede di rimandare

l'approvazione dell'iscrizione di "laureandi" in attesa di chiarimenti e approfondimenti nel prossimo Direttivo.

Il Segretario fa presente che: 1) le domande di iscrizione pervenute, prima di essere portate all'attenzione del Consiglio Direttivo, sono sempre state visionate in maniera attenta e completa dal Segretario, venendo inteso tale compito tra quelli istituzionali insiti nella carica; 2) l'esposizione delle stesse ai Consiglieri non si è mai limitata alla semplice elencazione di nomi e cognomi, bensì quanto meno del titolo professionale e della sezione regionale di appartenenza, fatto questo che nell'attuale riunione ha destato particolare attenzione nei confronti dei richiedenti definiti dal Segretario "cultori della materia" riprendendo l'art 6 dello Statuto. Ella ha ritenuto il mero interesse per la disciplina già un elemento considerevole nell'accettabilità della domanda stessa o comunque e certamente non un criterio di esclusione in particolare in considerazione di laureandi o medici frequentatori o laureati in altre discipline che non potrebbero avere esperienze formative o curriculari tali da dimostrare una dedizione "in modo diretto e continuativo ai problemi della medicina del lavoro e dell'igiene del lavoro". Peraltro nello Statuto la definizione stessa di cultore della materia non riceve ulteriori dettagli o specifiche; 3) parte delle domande di iscrizione è pervenuta per il tramite dei Colleghi Presidenti di Sezione regionale ed interregionale che hanno dimostrato grande interesse ed impegno nello svolgimento della propria attività di promozione e diffusione della disciplina; 4) più volte è accaduto che diversi Consiglieri abbiano abbandonato la riunione del Consiglio Direttivo senza prendere parte alla discussione delle iscrizioni dei nuovi Soci, al punto da non poter procedere all'approvazione delle domande per la mancanza del numero legale sufficiente; 5) ha chiesto più volte ai Consiglieri se desideravano un prospetto riassuntivo delle domande di iscrizione pervenute e questi hanno gentilmente declinato la proposta.

Il Consiglio Direttivo approva le domande di iscrizione sottoriportate.

	NOME	COGNOME	SEZIONE
1.	GIANFRANCO	AGATI	SARDA
2.	GRAZIA	ALESSANDRO	LOMBARDA
3.	ANNA	AREZZO	LOMBARDA
4.	GABRIELLA	ARIANO	AOSTANA PIEMONTESE
5.	DOMENICO	AVVISATI	LAZIALE ABRUZZESE
6.	LUCIA	BAIARDO	SICULO CALABRA
7.	ENNIO	BARNABA	APULO LUCANA
8.	ANTONELLA	BARTOLETTI	EMILIA ROMAGNA
9.	ROSARIA	BAZZANA	LAZIALE ABRUZZESE
10.	ROBERTA MIRIAM	BIFFI	LOMBARDA
11.	ARIANNA	BINARELLI	AOSTANA PIEMONTESE
12.	GIOVANNI	CAIAZZO	LOMBARDA
13.	ERMINIA	CARDONA	AOSTANA PIEMONTESE
14.	LUIGI ROSARIO	CAROPPO	LOMBARDA
15.	GIUSEPPE	CASTORINA	SICULO CALABRA
16.	MAURIZIO	CERMESONI	LOMBARDA
17.	GIOVANNI	CHIAPPINO	TOSCANA
18.	MAURO	CONTI	MARCHE
19.	ROBERTA	CORRAO	LOMBARDA

20.	CINZIA	COTTARELLI	LOMBARDA
21.	TERESA	D'ANGELO	LAZIALEABRUZZESE
22.	MARIA NICOLA'	D'ERRICO	APULOLUCANA
23.	GAETANO	DE LUCA	SICULOCALABRA
24.	DESDEMONA	DE SANTIS	TOSCANA
25.	ELISABETTA	FINORI	LAZIALEABRUZZESE
26.	CLEMENTE	GUFFANTI	LOMBARDA
27.	FRANCESCO	IACONO	SICULOCALABRA
28.	ROBERTO	INVERNIZZI	LOMBARDA
29.	RAFFAELE	LATOCCA	LOMBARDA
30.	GIULIANA GIUSEPPINA	LEONE	AOSTANAPIEMONTESE
31.	ALESSANDRO	LESMA	LOMBARDA
32.	PAOLO	LIONELLO	LOMBARDA
33.	FABIOLA	LONGHITANO	SICULOCALABRA
34.	GIUSEPPE	MACINAGROSSA	APULOLUCANA
35.	DANIELA	MACERA	LAZIALEABRUZZESE
36.	CARLO ENRICO	MANCA	SARDA
37.	MAURO	MATTU	SARDA
38.	DOMENICO CATALDO	MAURIZI	LAZIALEABRUZZESE
39.	NUNZIO VALERIO	MENNOIA	LOMBARDA
40.	GIORDANO	MONZANI	LOMBARDA
41.	MANUELA	MUSANTE	LIGURIA
42.	LUIGI	MUSCIO	LIGURIA
43.	NADIA	NARDONE	LAZIALEABRUZZESE
44.	VINCENZO	NUNZIANTE CESARO	APULOLUCANA
45.	LUIGI	OGLIARI	LOMBARDA
46.	LAURA	PANUZZO	APULOLUCANA
47.	NATASCIA	PATERNESI	MARCHE
48.	AGOSTINO	PEPI	MARCHE
49.	ANTONIO	PIANI	MARCHE
50.	ROBERTO	POGNA	LOMBARDA
51.	LEVIO	POLONI	TRIVENETO
52.	ADOLFO	POMPETTI	TOSCANA
53.	ALESSANDRO	PRENNA	LAZIALEABRUZZESE
54.	ANNAMARIA	PROCOPIO	LOMBARDA
55.	MARIA LUISA	RANIERI	EMILIAROMAGNA
56.	EVARISTO	RICCI	CAMPANA
57.	ANNUNZIATO	ROSANITI	SICULOCALABRA
58.	GIAMPIERO	SALA	TOSCANA
59.	BEATRICE	SAVIGNONI	LAZIALEABRUZZESE
60.	DOMENICA	SCANCARELLO	SICULOCALABRA
61.	MARIA PIA	SCHIFANO	LAZIALEABRUZZESE
62.	DIEGO	SCIASCIA	SICULOCALABRA
63.	ANDREA	SIRRI	EMILIAROMAGNA
64.	GIOVANNA	SIRTORI	LOMBARDA
65.	SNATE	TABANELLI	EMILIAROMAGNA
66.	GIANFRANCO	TERZAGNI	LOMBARDA-
67.	KATIA	TESTA	LAZIALEABRUZZESE
68.	ELEONORA	VALSECCHI	LOMBARDA
69.	SARA	VILLARI	AOSTANAPIEMONTESE

La seduta è tolta alle ore 14.45.

Il Segretario

Dr.ssa Lucia Isolani



Il Presidente

Prof. Giuseppe Abbritti



ALL. 1

SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE



Il Presidente Prof Giuseppe Abbritti

Medicina del Lavoro, Malattie Respiratorie e Tossicologia Professionali e Ambientali
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
Università degli Studi di Perugia – Via Enrico dal Pozzo – 06126 Perugia
Tel.: 075 5784026 Fax: 075 5784442 Email: presidente@simlii.net

Onorevole Senatore Oreste Tofani

**Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta
sugli infortuni sul lavoro e sulle morti bianche**

**Osservazioni della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale
(SIMLII) in merito alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori**

Segretario SIMLII, Dr.ssa Lucia Isolani
ASUR Marche, ZT9 Macerata Servizio PSAL, Belvedere R. Sanzio, 1 – 62100 Macerata
Tel.: 334 6632831 Fax: 0733 443114 e-mail: segretario@simlii.net

Il Medico Competente per la prevenzione, la sicurezza e la promozione della salute nei luoghi di lavoro

Il Medico Competente rappresenta una delle figure centrali della prevenzione nei luoghi di lavoro, essendo chiamato a concorrere alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso l'integrazione ed il confronto con l'intero organigramma aziendale della sicurezza (Datore di Lavoro - DL, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS). A tale scopo **deve possedere capacità professionali e qualità etiche** necessarie per affrontare gli oneri e le responsabilità attribuiti dalla recente normativa su questioni sia sostanziali che formali. Tenuto conto poi delle profonde trasformazioni culturali, politiche e sociali, del cambiamento del mondo del lavoro a causa della globalizzazione, nonché del progresso della scienza e della tecnica, il Medico Competente assume un nuovo ruolo, maggiormente integrato nel contesto, sinergico rispetto ad altre discipline, con una panoramica di azione più ampia e tale da spaziare dalla prevenzione nei luoghi di lavoro alla promozione della salute dei lavoratori.

Tenuto conto dell'attuale priorità nel mondo del lavoro in termini di prevenzione, rappresentata dall'elevato numero di infortuni sul lavoro, e della questione sottostimata, e inevitabilmente destinata ad emergere, delle malattie professionali, la SIMLII ritiene che il Medico Competente possa e debba dare un forte contributo alla prevenzione e alla tutela della salute dei lavoratori mediante::

- 1) **la partecipazione sin dall'inizio all'attività di valutazione e gestione del rischio**. A tal fine, come riconoscimento del ruolo e del compito svolto, tenuto conto della grande responsabilità etica e professionale, considerata la collaborazione con il DL congiuntamente al RSPP, il Medico Competente dovrebbe ricevere quanto meno un analogo trattamento da parte del legislatore, dall'atto della nomina attualmente delegabile dal datore di lavoro, contrariamente a quanto accade per il RSPP, fino all'apparato sanzionatorio, inesistente per il RSPP e rilevante invece con il Medico Competente; in particolare **la SIMLII ritiene che il Medico Competente debba partecipare alla stesura del documento di valutazione del rischio fin dall'inizio**, tenuto conto che dalla bontà e dalla fruibilità di questo discende poi la qualità degli atti successivi;
- 2) **la sorveglianza sanitaria**, intesa non solo come insieme di atti finalizzati all'espressione di un giudizio di idoneità alla mansione, ma **come processo utile alla promozione della salute di quel lavoratore** che prima di essere tale è e deve essere considerato una persona in tutta la sua pienezza e ricchezza fisica e mentale. In altri termini, **il Medico Competente deve valutare non solo lo stato di salute complessiva del lavoratore**, esprimendo un giudizio di idoneità alla mansione specifica, ma anche focalizzare un percorso ai fini della prevenzione delle malattie da lavoro e degli infortuni. A tal fine **è auspicabile che il Medico Competente pratichi nei confronti dei lavoratori un'attività di prevenzione** primaria finalizzata all'individuazione e all'eliminazione dei fattori di rischio causa delle più frequenti malattie (cardiovascolari, tumorali, muscoloscheletriche...) **in stretta collaborazione con altri medici Specialisti ed in particolare con i Medici di Medicina Generale (MMG)** che da questo punto di vista rappresentano un importante elemento di garanzia della protezione individuale e collettiva. Il Medico Competente attraverso la sorveglianza sanitaria, anche alla luce di quanto sopra espresso, potrà favorire, laddove necessario, **percorsi di recupero o riabilitazione dei lavoratori**;

- 3) **la formazione e l'informazione dei lavoratori**, con particolare riguardo ai soggetti fragili (ad esempio minori, donne, disabili, stranieri), non solo nei confronti dei rischi per la salute e la sicurezza insiti nella mansione svolta, dovendo essere intese in maniera più ampia come attività di *counseling* nei confronti di abitudini e comportamenti di cui è difficile delimitare un ambito esclusivo di pertinenza lavorativa ed extralavorativa. Nella promozione di indicazioni preventive e misure di tutela; nella programmazione e successiva realizzazione delle attività di informazione e formazione dei lavoratori in azienda sarebbe importante il raccordo con INAIL ed ISPESL;
- 4) **la valutazione e l'analisi periodica dell'andamento infortunistico aziendale** da parte del Medico Competente, congiuntamente a DL, RSPP e RLS, tenuto conto che indicazioni utili nell'individuazione di strategie di prevenzione possono venire dagli infortuni "minori" con prognosi di inabilità temporanea breve (inferiore a tre giorni);
- 5) **l'individuazione e la segnalazione delle malattie professionali agli Enti preposti determinandone l'emersione**. Nonostante qualunque medico sia tenuto per legge alla segnalazione una volta ravvisata l'ipotesi che si tratti di una malattia professionale, la ricerca delle malattie professionali nelle aziende e sul territorio potrebbe essere incentivata, con il coinvolgimento attivo non solo dei Medici Competenti, ma anche dei Medici Ospedalieri (MO) e in particolare dei MMG.

La SIMLII ritiene inoltre che:

- **la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro debba essere favorita e promossa**, con maggiore informazione nei confronti della popolazione generale e dei giovani in particolare, coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado e i mass-media;
- **l'informazione e la formazione**, non solo dei lavoratori (in particolare di quelli stranieri che hanno problemi di lingua e che svolgono i lavori più rischiosi), ma anche dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti debbano essere favorite ed incentivate;
- **le disposizioni normative relative alla prevenzione nei luoghi di lavoro debbano essere rigorose, ma di fatto attuabili in maniera semplice e senza complicazioni burocratiche**;
- l'applicazione della normativa di sicurezza debba rientrare a pieno titolo nel **sistema di qualità aziendale**;
- la **qualità professionale dei consulenti** debba essere accertata dai datori di lavoro;
- un **sistema premiante** per le aziende che investono in prevenzione e sicurezza debba essere promosso, accanto ad un sistema sanzionatorio equilibrato ed equo;
- **la razionalizzazione e il potenziamento dei Servizi di vigilanza pubblici attualmente esistenti debba essere posta in atto, affinché le competenze e le attività siano distinte, non sovrapposte, con reciproco scambio di informazioni e con chiarezza comunicativa, maggiore orientamento verso la prevenzione diffusa ed esercizio di una vigilanza equa ed omogenea sul territorio nazionale**;
- **maggiori risorse debbano essere dedicate alla ricerca scientifica negli ambiti più diversi**, con l'obiettivo ad esempio di individuare e garantire macchine e materiali meno pericolosi, nuovi indicatori biologici di dose e di effetto che consentano di prevenire le malattie da lavoro o, almeno, diagnosticarle sempre più precocemente.

Per realizzare questi obiettivi la SIMLII ritiene necessario un grande **impegno condiviso a livello politico, imprenditoriale e sindacale**, fondato su **programmazione, qualità professionale e organizzativa, polidisciplinarietà, ricerca scientifica e verifiche periodiche**.

È certo infatti, che interventi isolati, episodici, non coordinati, legati a spinte emotive sono destinati a non incidere in maniera significativa sulla realtà esistente nel nostro Paese.

SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE



Il Presidente Prof Giuseppe Abbritti

Medicina del Lavoro, Malattie Respiratorie e Tossicologia Professionali e Ambientali
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
Università degli Studi di Perugia – Via Enrico dal Pozzo – 06126 Perugia
Tel.: 075 5784026 Fax: 075 5784442 Email: presidente@simlii.net

Osservazioni della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII) in merito alla raccolta delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs 81/2008 ed al relativo Allegato 3B

Lunedì 2 marzo 2009

Segretario SIMLII, Dr.ssa Lucia Isolani
ASUR Marche, ZT9 Macerata Servizio PSAL, Belvedere R. Sanzio, 1 - 62100 Macerata
Tel.: 334 6632831 Fax: 0733 443114 e-mail: segretario@simlii.net

L'art. 40 del Decreto Legislativo n° 81 del 9 Aprile 2008 (“Rapporti del medico competente con il Servizio Sanitario Nazionale) prevede l'obbligo per i Medici Competenti di trasmettere ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL i dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria, che tuttavia comprendono anche dati non correlati alla sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, di diretta competenza dei Medici Competenti, secondo il modello riportato nell'allegato 3B del citato decreto, esclusivamente per via telematica, entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di entrata in vigore.

Risulta, in via ufficiosa, che il Coordinamento Tecnico delle Regioni ha costituito un gruppo di lavoro che ha predisposto uno schema per la raccolta delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria e che tale documento (concepito per una gestione informatizzata) definisce quali dati devono essere comunicati dal medico competente al servizio ASL competente per territorio.

Sulla base di tale documento si ha notizia che le diverse Regioni (quando non le singole ASL) si stanno organizzando in via autonoma e locale, a volte anche con integrazioni che superano le indicazioni del Gruppo di Lavoro del Coordinamento Tecnico delle Regioni.

Manca, peraltro, una adeguata ufficializzazione dei criteri seguiti dalle singole realtà regionali, così come una indicazione operativa efficace, nonostante la prevista scadenza dell'obbligo di comunicazione (31 marzo 2009) sia imminente.

A proposito della comunicazione alle ASL dei dati oggetto dell'Art. 40 e dell'All. 3B, e della eventuale osservanza dei contenuti dello schema predisposto dal Coordinamento Tecnico delle Regioni, si evidenziano le seguenti osservazioni.

La SIMLII, nel documento di commento al testo del D.Lgs 81/08, a suo tempo reso pubblico, aveva già avuto modo di commentare i contenuti dell'Art. 40 nei termini seguenti:

Rapporti del medico competente con il Servizio Sanitario Nazionale Articolo 40

1. “Entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento il medico competente trasmette, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in allegato 3B”.

Questa disposizione nasce nella logica di istituire un sistema informativo nazionale sulla prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. È tuttavia legittimo chiedersi quali saranno, nella realtà, le ricadute positive della comunicazione (che, incidentalmente, rappresenterà un significativo aggravio dei compiti del medico competente).

Data la estrema frammentazione delle attività produttive nell'ambito del territorio nazionale, si può correre il rischio di inondare i servizi territoriali di dati scarsamente utilizzabili o, addirittura, inutili e inefficaci ai fini della prevenzione.

Per quanto riguarda l'Allegato 3B e i contenuti minimi della comunicazione obbligatoria annuale da parte del medico competente all'organo di vigilanza territorialmente competente, ferma restando la congruità delle informazioni relative ai dati identificativi dell'azienda, dello stesso medico competente, dei rischi professionali cui sono esposti i lavoratori, dei protocolli sanitari adottati e della tipologia dei giudizi di idoneità, per quanto attiene alle altre informazioni richieste (numero di giorni di assenze, infortuni denunciati, malattie professionali segnalate) si rimarca che trattasi, in genere, di dati che non sono in possesso del medico competente né dallo stesso facilmente reperibili e verificabili. D'altra parte il numero di giorni per malattia è già noto all'INPS, il numero di giorni di assenza per infortuni o malattie professionali, nonché il numero, il tipo e la data di accadimento o di denuncia sono già in possesso dell'INAIL. Tali dati, all'occorrenza, possono essere rapidamente reperiti dal servizio di vigilanza territorialmente competente attraverso le banche dati già esistenti e, in futuro, anche attraverso il costituendo Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro, di cui all'art. 8 del testo legislativo.

Anche a distanza da tale commento, il significato della raccolta dei dati contemplati dall'Art. 40, così come si sta a tutt'oggi delineando (mancanza di un effettivo "collettore" nazionale; mancanza di un modello unificato di raccolta e trasmissione dei dati; mancanza di un sistema codificato di gestione da parte delle ASL destinatarie; mancanza di un previsto flusso informativo di ritorno ai Medici Competenti) appare di dubbia utilità. Tali criticità sono ulteriormente enfatizzate dalla estrema frammentazione delle attività produttive nell'ambito del territorio nazionale.

Appare legittimo chiedersi in quale misura i dati forniti dai Medici Competenti saranno in grado di fornire un effettivo contributo alla prevenzione su scala nazionale, o anche solo regionale, ovvero in quale misura non costituiranno altro che un non previsto ausilio alle attività degli Organi di Vigilanza.

L'art 40 del DLgs 81/08 (che diventa operativo attraverso l'allegato 3B), così come il SINP ex art 8 dello stesso, nascono dall'esigenza di avere dati utili, omogenei e gestibili a livello nazionale attraverso i quali ottenere degli indicatori per poter pianificare le attività di prevenzione, dando così consistenza ai Livelli Essenziali di Assistenza - LEA previsti per i Servizi PSAL dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL.

Si tratta, tuttavia, di obiettivi fissati per i Servizi di Prevenzione e non per i Medici Competenti. Appare, pertanto, che far ricadere su questi ultimi questo impegno sia un atto difficilmente accettabile (e, al riguardo, appare inevitabile il riferimento alla analoga procedura seguita dal Legislatore nei confronti dell'accertamento di alcol-dipendenza ad assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti, prevista dall'Art. 41 del D.Lgs 81/08, in cui il Medico Competente viene trasformato in modo coatto da preventore a controllore fiscale).

Inoltre, per quanto riguarda l'Art. 40, i Medici Competenti sono sanzionati in modo assolutamente incongruo: la mancata trasmissione dell'allegato 3B, infatti, comporta (a fronte di una mancata "collaborazione" ad un sistema informativo che non rappresenta il cardine della loro attività) una sanzione assolutamente sproporzionata rispetto a quelle previste dal D.Lgs 81/08 per le più gravi mancanze professionali. Tale previsione, d'altra parte, è in linea con la generale filosofia del D.Lgs 81/08, che privilegia il versante delle sanzioni nei confronti di quello degli incentivi, che, anche nel caso presente, non sono in alcun modo previsti nei confronti del Medico Competente, per una attività

sicuramente utile, ma di fatto non strettamente collegata alle sue funzioni, ed in buona misura relativa a dati che non sono direttamente in suo possesso.

Nella compilazione dello schema (così come, peraltro, in altri fondamentali aspetti relativi all'attività dei Medici Competenti, normate dal D.Lgs 81/08) non sono stati in effetti coinvolti i Medici Competenti e la Società Scientifica che li rappresenta, mentre il Medico Competente è proprio la figura operativa che viene individuata come responsabile del flusso informativo verso il Servizio Sanitario Nazionale.

Non si comprende, tra l'altro, perché non sia stato coinvolto, ai fini degli adempimenti connessi all'Art. 40, anche il RSPP, figura apparentemente almeno centrale come il Medico Competente (se non di più, visto che la sua nomina non è delegabile dal Datore di Lavoro, mentre quella del Medico Competente invece lo è) nel sistema della prevenzione aziendale: figura che invece (al di là della sistematica assenza di sanzioni per il suo operato) non viene coinvolta dalle previsioni dell'Art. 40, che in buona misura hanno a che fare con dati che sono in suo possesso, tanto quanto lo sono per il Medico Competente.

È ancora da rimarcare come non è apparentemente stato presente alla stesura del documento integrativo dell'Art. 40 neppure l'ISPESL, struttura nazionale auspicabilmente deputata alla raccolta ed alla elaborazione dei dati raccolti.

L'obiettivo con cui nasce l'art 40, la creazione di una rete per via telematica finalizzata ad una raccolta epidemiologica di dati utili alla programmazione della prevenzione, è indubbiamente valido, perché finalizzato alla realizzazione di un database nazionale con indicatori omogenei e spendibili sul territorio. Tuttavia, i contenuti dell'Art. 40 devono e possono essere ottimizzati. Per quanto riguarda l'allegato 3B, che lo rende operativo, se il dato epidemiologico richiesto deve essere finalizzato ad ottenere indicatori di efficacia e di effetto per monitorare nel tempo la prevenzione sul territorio, servono poche informazioni e queste non devono essere ridondanti (gli Organi di Vigilanza hanno ad esempio già i dati sul numero di dipendenti delle aziende e su malattie professionali e infortuni, derivanti dal sistema dei flussi informativi INAIL-ISPESL-REGIONI che è esistente e funzionante da diversi anni in tutta Italia). Quindi certamente i contenuti dell'allegato vanno rivisti e il contributo dei Medici Competenti nella revisione dovrà avere un peso.

La SIMLII. richiede pertanto la posticipazione dell'entrata in vigore dell'art 40 (e della sua applicazione attraverso l'ottemperanza all'allegato 3B) per ragioni di forma e di sostanza:

imminenza della scadenza attuale in assenza di una tempestiva guida operativa;

verosimile inadeguatezza almeno di buona parte degli Organi di Vigilanza riceventi;

non sufficiente chiarezza e concordanza da parte degli Organi di Vigilanza sul significato del termine di "invio telematico" (e frequente assenza della mera disponibilità di un indirizzo di posta elettronica a cui inviare i documenti e di un corrispondente sistema informatico gestionale);

assenza di un modello univoco di raccolta e trasmissione dei dati;

possibile difformità delle richieste formulate dai diversi Organi di Vigilanza;

assenza di certezza del ricevimento da parte degli Organi di Vigilanza (non tutti i sistemi di posta elettronica prevedono la funzione di "conferma di ricezione");

assenza di una valida ufficializzazione dei contenuti dettagliati dell'Allegato 3B (non sarà superfluo ricordare come solo disposizioni esplicitamente previste da testi legislativi ufficiali – v. Gazzetta Ufficiale - di fatto siano cogenti sul piano operativo);

mancato coinvolgimento di altre figure della prevenzione oltre al Medico Competente (come il RSPP);

mancanza di un modello esplicito di gestione finale dei dati (altro dalle possibili ricadute di natura puramente ispettiva sulle realtà occupazionali interessate) e quindi della effettiva utilità della procedura, a fronte della sua inevitabile complessità gestionale.

La S.I.M.L.I.I. chiede pertanto fermamente la proroga di un anno (al 31/03/2010) per l'entrata in vigore degli adempimenti relativi all'Art. 40 del D.Lgs 81/08, tempo minimo necessario per la revisione dei contenuti dell'Articolo citato e dei dettagli dell'Allegato 3B.

Chiede, contestualmente, che il testo dell'Art. 40 e i dettagli dell'Allegato 3B siano ridiscussi da un Gruppo di Lavoro che non veda presente solo il Coordinamento delle Regioni, ma anche i Medici Competenti (almeno attraverso la SIMLII stessa, Società Scientifica che li rappresenta) e l'ISPESL.

Chiede infine sin d'ora, in considerazione delle argomentazioni sopra esposte, l'abolizione delle sanzioni previste in capo al Medico Competente per l'inadempienza alle prescrizioni dell'Art. 40.

Prof. Giuseppe Abbritti
*Presidente della Società Italiana di
Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII)*